



STEFANO PAVESCHI
1774 - 1857

LA SOCIETÀ TICINESE
DEGLI AMICI
DELLA
EDUCAZIONE DEL POPOLO
ED I CONCITTADINI
IN PATRIA E LL' ESTERO

I CONTI DEI COMUNI NEL 2020

John Derighetti e Daniela Baroni

Sezione degli enti locali

Dopo il buon andamento degli anni precedenti, nel 2020 i conti dei comuni, come peraltro quelli di tutti gli enti pubblici, sono stati condizionati dall'emergenza sanitaria che ha investito il mondo dai primi mesi dell'anno. Invertendo la tendenza degli ultimi anni, l'insieme dei 111 consuntivi allestiti nel 2020 presenta un disavanzo di gestione corrente di 26,0 milioni di franchi.

Avvertenza

In questi anni i comuni stanno progressivamente introducendo il nuovo modello contabile armonizzato (MCA2), valido per tutti gli enti pubblici svizzeri. Nella fase di transizione – fintanto che tutti i comuni non utilizzeranno MCA2 – la comparabilità dei dati finanziari, così come la lettura dell'andamento complessivo delle finanze comunali, sarà possibile solo in misura (molto) parziale. I consuntivi 2020 di 14 comuni¹ (su 111) sono stati allestiti secondo il modello MCA2 e possono essere integrati ai dati d'insieme solo parzialmente. Per questa ragione i dati di questi 14 comuni, quando possibile, sono “convertiti” secondo le definizioni del modello contabile MCA1, in modo da renderli equivalenti o quantomeno paragonabili a quelli degli altri comuni. Quando ciò non è possibile, i dati dei comuni che utilizzano MCA2 sono indicati nell'allegato statistico di dettaglio (consultabile sul sito della Sezione degli enti locali www4.ti.ch/di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria) con “nd” (dato non disponibile secondo MCA1). Anche i valori complessivi non sono sempre determinabili. Le serie storiche nel testo e i dati di dettaglio dell'allegato statistico non sono quindi sempre del tutto comparabili. In merito sono di riferimento le note alle singole tabelle.

Come sempre le singole situazioni sono tuttavia molto differenziate. Infatti, anche quest'anno la maggioranza dei comuni (67 su 111) ha chiuso con un avanzo d'esercizio, con maggiori entrate totali di 15,8 mio. Gli utili più importanti sono stati registrati da Lugano e Castel San Pietro (1,8 mio ciascuno), Manno (1,6) e Paradiso (1,3). Sono invece 44 i comuni che hanno conseguito un disavanzo di gestione, con 41,8 mio di maggiori uscite complessive, di cui quasi la metà (20,1 mio) a seguito dei risultati negativi dei tre comuni di Locarno (-7,4), Bellinzona (-7,0) e Cadempino (-5,7), quest'ultimo in ragione dell'importante perdita di gettito delle persone giuridiche, indipendente dalla pandemia, che già nel 2019 aveva generato un pesantissimo disavanzo in questo comune.

Il tasso di ammortamento scende di quasi due punti fissandosi all'8,9%, anche a seguito dell'introduzione del nuovo modello contabile (MCA2) in diversi comuni.

Il volume degli investimenti lordi si mantiene al livello dell'anno precedente, ma l'autofinanziamento si riduce notevolmente rispetto al 2019 (-74,1 mio) in conseguenza di minori entrate per investimenti, del calo degli ammortamenti e del considerevole peggioramento del risultato di gestione. Il grado di autofinanziamento cala drasticamente fissandosi al 60,8%.

Dopo anni di aumenti massicci, le imposte contabilizzate nel 2020 segnano una forte contrazione (-91,2 mio), almeno in parte collegata alla revisione al ribasso della stima del gettito d'imposta, soprattutto delle persone giuridiche, in diversi comuni in relazione alla pandemia.

Prosegue l'ormai lunga serie al ribasso degli interessi passivi che una volta di più registrano il nuovo minimo da quando sono raccolti i dati della statistica.

Il debito pubblico aumenta nuovamente portando il valore pro-capite a 5.023 franchi, dato assai elevato e insoddisfacente. Occorre sempre

¹ Acquarossa, Balerna, Bellinzona, Castel San Pietro, Coldrerio, Gambarogno, Mendrisio, Mezzovico-Vira, Origgio, Pura, Riviera, Sant'Antonino, Torricella-Taverne e Verzasca.

ricordare che il confronto tra comuni (e cantoni) va fatto con cautela e deve essere relativizzato tenuto conto delle situazioni specifiche, non da ultimo a livello di pratiche contabili.

L'allegato statistico riporta i dati dettagliati per comune. Dal sito della Sezione degli enti locali, all'indirizzo www4.ti.ch/di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria si possono scaricare tutte le tabelle della statistica 2020 e degli anni precedenti per i singoli comuni².

Il conto di gestione corrente

Nell'anno 2020 i comuni registrano un disavanzo di gestione complessivo, dopo una serie di esercizi chiusi con risultati molto positivi [T. 1]. **Il totale delle maggiori uscite si attesta poco sopra i 26 milioni**, che corrisponde a un tasso di copertura delle spese del -1,3% [T. 5].

Nel difficile contesto generato dall'emergenza sanitaria scoppiata nei primi mesi dell'anno, che ha comportato un lockdown generale, molteplici limitazioni settoriali, ripercussioni sulle catene logistiche nonché costi diretti e indiretti con una contrazione economica che ha condotto a un calo del PIL nazionale stimato al 2,4%, **questo esito risulta meno negativo di quanto non si potesse inizialmente ipotizzare.**

Va pure rilevato che il risultato d'insieme non rappresenta la situazione della maggioranza; infatti **oltre il 60% dei comuni chiude comunque la gestione 2020 con un avanzo d'esercizio.**

Nella lettura dei dati complessivi va in particolare tenuto presente che dal 2020 **la città di Lugano ha costituito l'Ente autonomo Lugano istituti sociali (LIS), cui sono stati trasferiti i centri costo relativi alle case anziani, ai nidi d'infanzia e a Casa Primavera** (centro educativo per giovani) del comune. Fino al 2019 nei conti di Lugano figurano costi e ricavi di queste strutture (ca. 60 mio nel 2019), che a partire dal 2020 sono scorporati dalla contabilità comunale. Altri cambiamenti, anch'essi con conseguenze finanziarie, sono intercorsi nell'ambito della gestione dell'aeroporto e delle competenze dell'ente autonomo LAC. Occorre pertanto



foto: T. Press / Francesca Agosta

leggere con le dovute cautele l'evoluzione delle uscite e delle entrate, ritenuto che **un confronto diretto dei valori negli anni risulta falsato.**

Si tratta peraltro di una questione che si presenta con regolarità, con incidenza più o meno importante a seconda dei casi, in quanto le cifre qui esposte riguardano unicamente le contabilità dei comuni, ma non quelle delle aziende, dei consorzi, degli enti autonomi e in talune realtà anche di società anonime, che sono allestite separatamente e il cui numero varia negli anni con la costituzione di nuovi soggetti, rispettivamente lo scioglimento o modifiche di altri. Di rilievo, ad esempio, le operazioni effettuate da Bellinzona contestualmente alla costituzione dell'ente autonomo AMB nel 2018 con significativa incidenza sui conti di quell'anno. Per una completa visione d'insieme e comparabile nel tempo occorrerebbe annualmente consolidare tutti questi conti in modo da includere il medesimo spettro di attività per tutti i comuni, tenendo pure conto dei puntuali casi straordinari.

Ciò detto, si osserva comunque l'**effettiva diminuzione degli ammortamenti**, che calano di 27,5 mio, questo anche in conseguenza dell'introduzione in diversi comuni del nuovo modello contabile armonizzato (MCA2) che prevede ammortamenti lineari sulla durata dell'uso e non consente più ammortamenti straordinari. Ciò

² Soprattutto nella lettura e nel confronto dei singoli casi, occorre tener presente che una serie di comuni – in progressivo aumento – ha integrato i conti relativi alla distribuzione dell'acqua potabile nella contabilità generale del comune. Generalmente invece, questi sono tenuti separatamente nell'ambito di una azienda municipalizzata che non risulta nei consuntivi comunali. Segnaliamo ad esempio i casi di Acquarossa, Agno, Alto Malcantone, Avegno Gordevio, Balerna, Bedano, Blenio, Brusino Arsizino, Cadempino, Castel San Pietro, Coldrerio, Collina d'Oro, Comano, Cureglia, Curio, Dalpe, Gambarogno, Gravesano, Lamone, Magliaso, Manno, Melano, Mezzovico-Vira, Monteggio, Osogna, Prato Leventina, Pura, Riviera, Serravalle, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate e Vezia nei cui conti figurano anche costi, ricavi, investimenti, averi e debiti relativi all'approvvigionamento idrico che negli altri comuni non sono inclusi nei conti dei comuni.

T.1
Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, dal 2015

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Uscite correnti	1.595,9	1.630,5	1.690,1	1.784,7	1.788,0	1.756,7	4.534	4.601	4.778	5.051	5.087	5.005
Ammortamenti amministrativi	173,1	180,9	199,6	212,8	197,9	170,4	492	510	564	602	563	486
Addebiti interni	25,7	27,8	28,3	33,1	34,9	43,8	73	78	80	94	99	125
Spese correnti	1.794,6	1.839,2	1.918,0	2.030,5	2.020,9	1.970,9	5.099	5.190	5.422	5.747	5.749	5.615
Entrate correnti	1.791,5	1.843,8	1.906,9	2.041,0	2.007,7	1.901,1	5.090	5.203	5.391	5.776	5.712	5.417
Accrediti interni	25,7	27,8	28,3	33,1	34,9	43,8	73	78	80	94	99	125
Ricavi correnti	1.817,2	1.871,6	1.935,2	2.074,1	2.042,6	1.944,9	5.163	5.281	5.471	5.870	5.811	5.541
Risultato d'esercizio	22,5	32,4	17,2	43,6	21,8	-26,0	64	92	49	123	62	-74

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

T.2
Spese e ricavi della gestione corrente dei comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2017

	Importi in mio di franchi				Pro capite in franchi				Percentuale			
	2017 ¹	2018 ¹	2019 ¹	2020 ¹	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Spese												
30 Spese per il personale	677,3 ¹	730,2 ¹	719,0 ¹	676,6 ¹	1.915 ¹	2.067 ¹	2.046 ¹	1.928 ¹	35,3 ¹	36,0 ¹	35,6 ¹	34,3 ¹
31 Spese per beni e servizi	309,4 ¹	319,1 ¹	323,5 ¹	312,9 ¹	875 ¹	903 ¹	920 ¹	891 ¹	16,1 ¹	15,7 ¹	16,0 ¹	15,9 ¹
32 Interessi passivi	37,2 ¹	32,3 ¹	30,2 ¹	28,2 ¹	105 ¹	91 ¹	86 ¹	80 ¹	1,9 ¹	1,6 ¹	1,5 ¹	1,4 ¹
330 Ammortamenti patrimoniali	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
331/332/333 Ammort. amministrativi	199,6 ¹	212,8 ¹	197,9 ¹	170,4 ¹	565 ¹	602 ¹	563 ¹	486 ¹	10,4 ¹	10,5 ¹	9,8 ¹	8,6 ¹
35 Rimborsi a enti pubblici	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
36 Contributi propri	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
37 Rversamento contributi	0,8 ¹	0,4 ¹	0,4 ¹	0,3 ¹	2 ¹	1 ¹	1 ¹	1 ¹	0,0 ¹	...	0,0 ¹	0,0 ¹
38 Versamenti a finan. speciali	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
39 Addebiti interni	28,3 ¹	33,1 ¹	34,9 ¹	43,8 ¹	80 ¹	94 ¹	99 ¹	125 ¹	1,5 ¹	1,5 ¹	1,7 ¹	2,2 ¹
Totale	1.918,0	2.030,5	2.020,9	1.970,9	5.422	5.747	5.749	5.615	100,0	100,0	100,0	100,0
Ricavi												
40 Imposte	1.265,1 ¹	1.338,5 ¹	1.348,8 ¹	1.257,6 ¹	3.578 ¹	3.788 ¹	3.837 ¹	3.583 ¹	65,4 ¹	64,5 ¹	66,0 ¹	64,7 ¹
41 Regalie e concessioni	16,4 ¹	19,9 ¹	21,7 ¹	26,7 ¹	46 ¹	56 ¹	62 ¹	76 ¹	0,8 ¹	1,0 ¹	1,1 ¹	1,4 ¹
42 Redditi della sostanza	101,7 ¹	153,9 ¹	97,7 ¹	97,4 ¹	287 ¹	436 ¹	278 ¹	278 ¹	5,3 ¹	7,4 ¹	4,8 ¹	5,0 ¹
43 Ricavi per prestazioni	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
44 Contributi senza fine specifico	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
45 Rimborsi da enti pubblici	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
46 Contributi per spese correnti	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
47 Contributi da riversare	0,3 ¹	0,3 ¹	0,2 ¹	0,2 ¹	1 ¹	1 ¹	1 ¹	0 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹
48 Prelevamento da fin. speciali	8,1 ¹	7,2 ¹	7,7 ¹	10,0 ¹	23 ¹	20 ¹	22 ¹	28 ¹	0,4 ¹	0,3 ¹	0,4 ¹	0,5 ¹
49 Accrediti interni	28,3 ¹	33,1 ¹	34,9 ¹	43,8 ¹	80 ¹	94 ¹	99 ¹	125 ¹	1,5 ¹	1,6 ¹	1,7 ¹	2,3 ¹
Totale	1.935,2	2.074,1	2.042,6	1.944,9	5.471	5.870	5.811	5.541	100,0	100,0	100,0	100,0

¹ Classificazione per genere di conto secondo il modello contabile MCA1; dal 2017 i comuni introducono progressivamente il modello contabile di seconda generazione (MCA2) che consente solo un confronto molto parziale delle voci di spesa e ricavo; dal 2017 sono qui riportati solo i dati per i quali i valori dei comuni che applicano MCA2 possono essere convertiti in modo equivalente o almeno comparabile secondo MCA1; per le altre voci il dato non è determinabile (...).

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

comporta un'iniziale riduzione di questa spesa con il passaggio a MCA2 laddove – come è spesso il caso – la massa dei beni da ammortizzare è nel complesso relativamente recente.

Le entrate correnti scendono grosso modo ai livelli del 2017, ma anche queste sono influenzate dallo scorporo dei conti relativi agli istituti sociali di Lugano, ciò che rende poco significativo un paragone assoluto.

Gli addebiti interni, e quindi anche gli accrediti interni (per definizione di medesimo importo), crescono di quasi 9 milioni rispetto al 2019 raggiungendo 43,8 milioni di franchi. L'incremento di questa voce è direttamente correlato all'emergenza sanitaria. Infatti, al fine di evidenziare le implicazioni di alcune misure prese a sostegno dell'economia e/o della

cittadinanza, ad esempio concedendo sconti o condoni di tasse causali (soprattutto nell'ambito dei rifiuti e per occupazione dell'area pubblica) o di canoni di locazione comunali, diversi comuni hanno fatto uso delle imputazioni interne. Da un nostro rilevamento dalle contabilità 2020 gli importi di addebito/accredito interno legati alla pandemia ammontano a un totale di 8,1 milioni di franchi (cfr. anche l'approfondimento nel riquadro seguente), ciò che spiega gran parte dell'aumento registrato.

La tabella [T. 2] riporta più in dettaglio, laddove possibile (si veda la relativa nota), le diverse voci di spesa e di entrata. Valgono le riserve già espresse riguardo la comparabilità nel tempo, in particolare per l'evoluzione delle spese legate al personale e ai beni e servizi.

Approfondimento: Stima dell’impatto della pandemia sulla gestione corrente 2020 dei comuni

Rimanendo nel contesto di quest’anno molto particolare, dalle contabilità 2020 dei comuni abbiamo estrapolato una quantificazione dell’impatto finanziario della pandemia, partendo dalle registrazioni figuranti nei consuntivi.

I dati ritenuti risultano dalla selezione all’interno della classificazione funzionale “4 Salute pubblica” dei conti riferibili all’emergenza sanitaria, rispettivamente contenenti nel descrittivo termini quali “covid”, “coronavirus”, “pandemia”. Nel consuntivo 2020, come suggerito da una circolare della Sezione degli enti locali, alcuni comuni hanno previsto un nuovo capitolo apposito nel quale sono riuniti spese e ricavi legati all’emergenza sanitaria, altri hanno utilizzato una funzionale/istituzionale esistente (“459 Lotta contro le malattie”, “490 Altri compiti per la salute”, “4xx Diversi – salute pubblica”). In 21 consuntivi non è stata identificata alcuna voce, malgrado sia più che verosimile che almeno in una parte figurino in modo non rilevabile, non trattandosi unicamente di piccoli comuni. Si può ad es. trattare di imputazioni a conti già esistenti (come “materiale di pulizia” o “materiale di consumo”) nei rispettivi centri costo senza riferimento specifico.

In generale le ripercussioni indicate nei conti dell’anno sono state:

Aggravio

- spese dirette
es: materiale sanitario e di pulizia, installazioni e attrezzature, invii informativi, pulizie aggiuntive, azioni mirate (es.: spesa a domicilio), ecc.
- agevolazioni per cittadini ed economia
es.: riduzione/condono tasse causali e d’uso (come rifiuti e occupazione area pubblica) e affitti, contributi finanziari a sostegno di attività, buoni d’acquisto, ecc.
- minori introiti
es.: ricavi da parchimetri/autosili, per locazione sale e infrastrutture, vendite, ingressi e sponsor manifestazioni, noleggi vari, ecc.

Sgravio

- minori costi a seguito di attività annullate
es.: nei settori scolastico e parascolastico (gite, settimane fuori sede), della cultura, del turismo, ecc.
- contributi, donazioni, rimborsi
es.: da fondazioni, enti, privati, ecc.

Ripercussioni quali quelle sull’andamento economico e sul gettito fiscale (che alcuni comuni hanno ridotto rispetto alla stima di preventivo), comunque non necessariamente quantificabili, non entrano in linea di conto in questa quantificazione.

Così come raccolti, gli importi sono riassuntivamente i seguenti:

Uscite correnti “covid”	Addebiti interni “covid”	Totale costi lordo “covid”	Entrate correnti “covid”	Totale costi netto “covid”
10.411.159	8.125.253	18.536.413	537.430	17.998.982

Il totale di quasi 18 milioni corrisponde a un pro-capite medio di fr. 55, con la mediana a fr. 27. Applicando la mediana di 27 fr/pc ai 23.308 abitanti dei comuni nei quali non figurano spese, il totale sale a 18,6 milioni. Indicativamente questo importo corrisponde, come ordine di grandezza, all’1% della spesa corrente 2020 o all’1,4% del gettito base 2018.

Va infine ricordato che queste indicazioni risultano sostanzialmente da quanto esplicitamente riportato nei consuntivi e pertanto è possibile/probabile che non siano esaustive e che il risultato possa essere sottostimato.

Si constata comunque un **ulteriore calo dell’onere per interessi passivi**, che con 28,2 milioni raggiunge l’ennesimo nuovo minimo storico. Come già rilevato, gli ammortamenti diminuiscono, anche a seguito dell’introduzione di MCA2 in ulteriori 12 comuni.

Nel 2020 gli ammortamenti ordinari ammontano a 137,2 milioni, in consistente calo di 21 mio rispetto al 2019.

Gli ammortamenti supplementari scendono a 31,5 mio (2019: 39,0), di cui quasi un terzo (9,4) effettuati dal neo-costituito Comune di Verzasca

e derivante dal risanamento cantonale a supporto dell’aggregazione. Ulteriori 23 comuni hanno registrato 22 mio di ammortamenti supplementari; gli importi maggiori sono quelli di Lugano (6,3), Locarno (5,2) e Sorengo (1,9).

L’unico ammortamento dell’eccedenza passiva è quello di Lavertezzo in relazione alla separazione e seguente aggregazione a Verzasca del suo territorio in valle.

Dal profilo dei ricavi, le imposte contabilizzate nella gestione 2020 segnano un’importante diminuzione di oltre 91 milioni, dopo anni di



foto: In Press / Samuel Galay

T. 3
Conto degli investimenti e conto di chiusura dei comuni del Ticino, dal 2015

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conto degli investimenti netti												
Uscite per investimenti	360,3	289,8	314,9	399,6	293,3	295,3	1.024	818	890	1.131	835	841
/. Entrate per investimenti	72,7	73,3	104,8	90,1	75,1	57,5	207	207	296	255	214	164
Investimenti netti	287,6	216,5	210,1	309,5	218,2	237,7	817	611	594	876	621	677
Calcolo dell'autofinanziamento												
Ammortamenti amministrativi	173,1	180,9	199,6	212,8	197,9	170,4	492	510	564	602	563	486
Risultato d'esercizio	22,5	32,4	17,2	43,6	21,8	-26,0	64	92	49	123	62	-74
Autofinanziamento	195,6	213,3	216,8	256,4	219,7	144,4	556	602	613	726	625	411
Conto di chiusura												
Investimenti netti	287,6	216,5	210,1	309,5	218,2	237,7	817	611	594	876	621	677
/. Autofinanziamento	195,6	213,3	216,8	256,4	219,7	144,4	556	602	613	726	624	411
Necessità di finanziamento	92,0	3,2	-6,7	53,2	-1,4	93,4	261	9	-19	150	-4	266

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

incrementi massicci. Ricordato come si tratta di una valutazione di quanto i comuni pensano di incassare nell'anno 2020, la diminuzione è da ascrivere alla già citata cautela indotta dalla pandemia, ma anche dalla diminuzione dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche, passata dal 9% all'8%.

I redditi della sostanza sono in linea con gli anni passati, tenuto presente che il 2018 è stato fortemente tributario del provento straordinario versato dall'AMB a Bellinzona (50 mio).

Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

Le uscite lorde per investimento del 2020 equivalgono a quelle del 2019, mentre il calo delle entrate (soprattutto dei contributi) determina un aumento degli investimenti netti. Ricordato che l'elevato valore del 2018 era condizionato

dalla costituzione dell'AMB a Bellinzona (capitale di dotazione di 100 mio), senza considerare quest'ultima **l'importo degli investimenti complessivi dei comuni dell'ultimo quinquennio si mantiene a un livello sostanzialmente comparabile**. Il comune con il maggior volume di investimenti è Lugano, con 56,2 mio di uscite lorde e investimenti netti per 49,5 mio, in linea con l'anno precedente. Anche gli investimenti di Bellinzona (lordi 32,8 mio; netti 27,6 mio), pur in leggero calo, rimangono in grandi linee ai livelli del 2019 (-2,5 mio lordi, -3,5 netti).

A fronte di 237,7 mio di investimenti netti, l'esercizio 2020 consegue un autofinanziamento di 144,4 mio, che corrisponde a un grado basso e insufficiente (60,8%).

Il risultato totale dell'anno presenta quindi un'importante necessità di finanziamento di 93,4 milioni che va ad aumentare il debito pubblico.

T.4

Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei comuni del Ticino, dal 2015

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Beni patrimoniali	1.622,3	1.645,5	1.732,9	1.765,7	1.813,1	1.807,4	4.609	4.643	4.899	4.997	5.158	5.150
Beni amministrativi	2.205,5	2.264,6	2.282,3	2.391,3	2.414,1	2.502,1	6.267	6.390	6.453	6.768	6.868	7.129
Totale attivi	3.827,7	3.910,0	4.015,3	4.157,1	4.227,2	4.309,6	10.876	11.034	11.352	11.765	12.027	12.278
Capitale di terzi	3.101,4	3.150,2	3.243,8	3.338,4	3.391,5	3.469,1	8.812	8.889	9.171	9.448	9.649	9.884
Finanziamenti speciali	108,8	108,5	100,9	104,0	98,0	101,2	309	306	285	294	279	288
Capitale proprio	617,5	651,3	670,5	714,6	737,7	739,3	1.755	1.838	1.896	2.022	2.099	2.106
Totale passivi	3.827,7	3.910,0	4.015,3	4.157,1	4.227,2	4.309,6	10.876	11.034	11.352	11.765	12.027	12.278
Calcolo debito pubblico												
Capitale di terzi	3.101,4	3.150,2	3.243,8	3.338,4	3.391,5	3.469,1	8.812	8.889	9.171	9.448	9.649	9.884
Finanziamenti speciali	108,8	108,5	100,9	104,0	98,0	101,2	309	306	285	294	279	288
/. Beni patrimoniali	1.622,3	1.645,5	1.732,9	1.765,7	1.813,1	1.807,4	4.609	4.643	4.899	4.997	5.158	5.150
Debito pubblico	1.588,0	1.613,2	1.611,8	1.676,7	1.676,4	1.762,8	4.512	4.552	4.557	4.745	4.770	5.023

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

T.5

Indicatori finanziari dei comuni del Ticino (in %, dal 2015)

	2015	2016	2017 ¹	2018 ¹	2019 ¹	2020 ¹	2020 ¹ (mediana ²)	Valutazione indicatore medio 2020 ¹
Copertura delle spese correnti	1,3	1,8	0,9	2,2	1,1	-1,3	0,3	disavanzo moderato
Ammortamenti amministrativi	10,1	10,0	10,9	10,8	10,7	8,9	8,6	> all'obiettivo di legge
Quota degli interessi	-2,4	-2,7	-3,2	-5,6	-3,3	-2,9	-0,7	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	5,9	5,8	5,2	2,5	4,6	4,4	7,8	bassa
Grado di autofinanziamento	68,1	98,7	103,3	82,9	100,7	60,8	81,7	insufficiente
Capacità di autofinanziamento	10,9	11,6	11,4	12,6	11,0	7,6	10,2	debole
Debito pubblico pro capite in fr.	4.512	4.552	4.557	4.745	4.770	5.023	3.291	molto elevato
Quota di capitale proprio	16,1	16,6	16,7	17,2	17,4	17,1	19,8	media
Quota di indebitamento lordo	155,4	153,9	151,9	142,2	146,6	160,4	150,1	alta
Quota degli investimenti	18,7	15,3	15,7	18,3	14,1	14,4	14,5	media

¹ Valori calcolati come da definizione in fine documento; dal 2017 per i comuni che applicano MCA2 sono utilizzati i dati equivalenti o quantomeno comparabili.

² La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri, quindi metà dei comuni ha un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Il bilancio patrimoniale

Il totale di bilancio sale a 4,3 miliardi, con un aumento di 82,4 mio. In questo come nei prossimi anni va tenuto presente che il progressivo passaggio a MCA2 implica dei cambiamenti di classificazione/valutazione dei beni comunali, quali le possibili rivalutazioni di beni patrimoniali e la costituzione di fondi del capitale proprio, che distorcono il confronto cronologico diretto dei valori. È il caso ad es. del capitale proprio, il cui totale aumenta rispetto al 2019, malgrado il disavanzo di gestione che dovrebbe determinarne la diminuzione. Sensibile impatto sulle cifre di bilancio lo hanno anche le già citate inclusioni delle aziende comunali.

Dopo i risanamenti collegati all'aggregazione della Verzasca, rimangono solo due comuni in eccedenza passiva, ovvero con capitale proprio negativo, entrambi coinvolti in una procedura aggregativa nell'ambito della quale la situazione potrà risolversi.

Il debito pubblico aumenta considerevolmente raggiungendo 5.023 fr. pro-capite, valore che secondo le indicazioni della Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze dei comuni è da ritenere molto elevato (cfr. riquadro a fine documento).

Gli indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari con le rispettive scale di valutazione sono definiti nel riquadro alla fine del documento. Applicando le valutazioni proposte dalla Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze comunali, valide quindi a livello intercantonale, è possibile dare un giudizio sommario sulla situazione del singolo comune situandolo rispetto all'andamento generale. Questi indicatori hanno però anche dei limiti in quanto descrivono una situazione ma non le cause. Per identificarle si dovrà esaminare il contesto specifico e analizzare approfonditamente tutte le componenti dei conti su più anni.

Il disavanzo d'esercizio 2020 corrisponde all'1,3% delle spese; la mediana è comunque in campo positivo, indicando che la maggioranza dei comuni ha chiuso la gestione corrente con un avanzo.

Pur se in contrazione, il tasso di ammortamento rimane a livelli discreti. Nello scorrere i singoli dati va ricordato che i valori riportati sono complessivi, che per motivi tecnici non scorporano le infrastrutture di approvvigionamento e smaltimento delle acque come occorrerebbe fare e come effettivamente fanno i comuni. Il tasso effettivo è quindi in realtà migliore.



foto T. Press / Massimo Piccoli

T. 6
Indicatori finanziari dei comuni del Ticino (in %), per regioni, dal 2018

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			Tre Valli		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Copertura delle spese correnti	6,0	3,1	-0,9	2,4	0,7	-0,5	0,1	0,1	-3,0	1,1	1,1	-3,1	-0,3	1,6	-0,1
Ammortamenti amministrativi	10,1	9,9	7,3	10,1	11,9	9,0	10,5	10,6	13,6	14,8	8,5	5,2	8,3	8,2	7,4
Quota degli interessi	-3,1	-3,7	-3,7	-3,3	-3,4	-3,8	-3,9	-4,0	-3,4	-18,5	-2,2	1,2	-1,8	-2,0	-1,4
Quota degli oneri finanziari	4,4	4,3	3,3	4,1	4,2	3,7	4,8	4,7	4,4	-9,2	4,9	6,1	8,2	7,6	7,9
Grado di autofinanziamento	123,7	170,2	49,3	101,1	109,6	63,9	159,7	99,6	106,1	40,4	56,8	12,4	100,3	63,5	65,9
Capacità di autofinanziamento	15,1	12,7	6,7	11,1	11,1	8,1	11,2	10,9	10,8	17,5	8,2	1,7	10,0	11,3	9,1
Debito pubblico pro capite in fr.	3.443	3.192	3.540	5.765	5.741	5.989	3.952	3.958	4.010	4.405	4.676	5.199	4.663	5.069	5.106
Quota di capitale proprio	21,4	23,0	24,5	17,7	17,9	17,6	15,2	15,3	14,6	13,1	12,7	10,8	17,4	17,4	17,9
Quota di indebitamento lordo	117,7	118,7	128,5	151,3	148,4	168,5	158,0	159,9	155,7	119,6	157,0	180,5	144,9	144,6	152,5
Quota degli investimenti	17,9	14,0	15,2	12,5	12,3	13,5	16,2	14,5	13,9	35,5	15,5	14,4	18,2	23,1	19,4

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

La quota degli interessi, da lustri stabilmente in campo negativo, si conferma molto bassa.

Il grado di autofinanziamento crolla al 60,8%, valore del tutto insufficiente e tra i peggiori da quando sono rilevati i dati della statistica finanziaria. Anche la capacità di autofinanziamento si riduce e risulta debole nel 2020.

Il debito pubblico aumenta in maniera importante, superando i 5.000 franchi pro capite, un valore molto elevato. Anche per questo indicatore, e forse in misura ancor più importante, è tuttavia necessario usare le giuste cautele nell'operare confronti. Dapprima ricordando che il livello del debito va posto in relazione anche a quello della forza finanziaria: ad esempio, il dato complessivo senza Lugano – città che ha un debito ma anche delle risorse elevati – è di oltre 1.000 franchi a testa inferiore (fr. 3.915 pro capite). Va inoltre sempre tenuto presente che nel confrontare dati di questo tipo occorre considerare l'eventuale pre-

senza nei conti anche delle contabilità di aziende quali quella dell'acqua potabile o di debiti di consorzi, suscettibili di aumentare i valori che altri comuni hanno registrati al di fuori dei propri consuntivi e falsando pertanto un semplice confronto diretto non necessariamente significativo.

La quota di capitale proprio si conferma relativamente discreta, mentre quella di indebitamento lordo, in ulteriore rialzo, rimane troppo alta.

La tabella [T. 6] illustra gli indicatori finanziari degli ultimi tre anni nelle cinque regioni del Cantone.

La gestione corrente ha chiuso ovunque con un disavanzo d'esercizio, di una certa consistenza nelle regioni Bellinzonese e Locarnese.

Il livello degli ammortamenti aumenta nel Locarnese-Vallemaggia, mentre diminuisce nelle altre regioni. Come rilevato in precedenza, per motivi tecnici i dati riportati sono tuttavia verosimilmente in parte sottostimati.



Con l'eccezione del Locarnese e Vallemaggia, il grado di autofinanziamento è (molto) insufficiente, in particolare nel Bellinzonese e nel Mendrisiotto.

Il debito pubblico per abitante, un dato più strutturale, aumenta in misura diversa in tutte le regioni. I confronti diretti tra realtà eterogenee, con potenzialità e pressione fiscale molto diverse, vanno comunque sempre contestualizzati e relativizzati.

Conclusioni e previsioni

Dopo anni nel complesso positivi, il 2020 presenta il conto del primo anno pandemico. Nell'insieme, le ripercussioni sui comuni ticinesi, pur se non del tutto trascurabili, sono state assai meno negative di quanto non si fosse inizialmente temuto e per una parte di essi non hanno generato conseguenze finanziarie dirette particolarmente pesanti.

In Svizzera, i costi dei provvedimenti adottati in relazione alla pandemia sono stati principalmente assunti dalla Confederazione che ha registrato un disavanzo record di 15,8 miliardi nel 2020, ma anche i cantoni hanno avuto spese molto ingenti.

Per tutti gli enti pubblici resta l'incognita dell'effettivo impatto a termine sulle entrate fiscali, che potrà essere realmente valutato solo col tempo.

In ottica prospettica, alcuni segnali indicano una possibile evoluzione favorevole. Ad esempio, secondo i risultati provvisori di inizio marzo 2022, il PIL svizzero è cresciuto del 3,7% nel 2021, recuperando il livello pre-crisi già prima dell'estate. E le previsioni per il 2022 al momento ipotizzano una crescita attorno al 3%. D'altra parte, nel medesimo periodo lo scenario internazionale è destabilizzato da un'ulteriore crisi, con gli eventi bellici che hanno investito l'Ucraina, i cui effetti restano per ora imponderabili.

Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti - spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100

$$[(4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39)) / (3 - 37 - 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	sufficiente - positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

$$[(331 + 332) / ((14 + 16 + 17) - (5 - 52 - 6 - 331 - 332))] \times 100$$

Scala di valutazione:	limite minimo di legge dal 2017	≥8%
-----------------------	---------------------------------	-----

Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<2%
	media	2% - 5%
	alta	5% - 8%
	eccessiva	>8%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<5%
	media	5% - 15%
	alta	15% - 25%
	eccessiva	>25%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (5 - 57 - (6 - 67 - 68))] \times 100$$

Scala di valutazione:	ideale	>100%
	sufficiente - buono	70% - 100%
	problematico	<70%

Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	buona	>20%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Debito pubblico pro capite

(debito pubblico / popolazione residente)

$$[(2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13) / (\text{popolazione residente})]$$

Scala di valutazione:	basso	< fr. 1.000
	medio	fr. 1.000 - fr. 3.000
	elevato	fr. 3.000 - fr. 5.000
	eccessivo	> fr. 5.000

Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

$$[((1 - 19) - (2 - 29)) / (2)] \times 100$$

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(21 + 22 + 23) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	>200%

Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti, riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e addebiti interni + uscite di investimento) x 100

$$5 / [3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%